Lunedì 27 Novembre 1899

IL FRIULI

Udine — Anno XVII — N. 281

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 26 — Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. [illegible]
In quarta pagina [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

I sindacati industriali in Europa

I sindacati industriali non sono un fenomeno nuovo per l'Europa. Al contrario, l'unione di molti, per il raggiungimento di scopi, ai quali è inadeguata la forza di singole ditte, è un processo così naturale, che la sua adozione in materia di industria, di commercio e di trasporti può venire facilmente compresa. [illegible] di cent'anni fa e il Codice penale austriaco del 1852 stabilivano pene contro unioni dirette a fissare i prezzi e ad assicurarsi il monopolio di un certo ramo d'industria, è certo che tali unioni dovevano già allora far sentire i propri effetti.

Certo i sindacati europei non hanno l'immensità dei *trusts* americani. Spesso diede loro origine la necessità di impedire la concorrenza sfrenata a prezzi di vendita non rimuneratori, anche nel campo degli appalti pubblici. Anzi non di rado la legislazione ad essi contraria è sorta appunto dall'interesse dello Stato di mantenere la concorrenza negli appalti da esso indetti.

*

Fra i vari paesi europei la Germania ha visto i suoi sindacati allargarsi di più e con maggiore successo, sia in conseguenza del rapido sviluppo della grande industria e delle grandi città come pure in vista degli sforzi fatti per assicurare all'industria nazionale uno sbocco all'interno e all'estero. La Germania contava nel 1897 circa 180 sindacati di varia grandezza e importanza.

Alcuni rivestono un carattere locale, altri invece si propongono di controllare un intero ramo d'industria. Ed è notevole che le piccole unità tendono a raggrupparsi in altre maggiori, le quali, mediante una rigida organizzazione, tolgono ogni libertà ai loro componenti e acquistano una forza straordinaria. La massima unione del genere è quella delle miniere di carbone renane e della Westfalia (*Rheinisch Westfälische Kohlensyndikat*), la quale negli ultimi cinque anni ha completamente controllato l'industria del carbone nella Germania occidentale.

Questi sindacati, come pure quelli austriaci e francesi, hanno adottato la forma di un ufficio centrale per le vendite. Lo scopo di ottenere prezzi migliori e un equa divisione della produzione fra i singoli industriali è stato raggiunto con una saggia moderazione, che ha evitato lagnanze troppo forti. In ogni modo sembra difficile l'adozione di misure repressive, giacchè vari Stati, e specialmente la Prussia, sono interessati direttamente in tali organizzazioni. Ad es. il sindacato per la potassa controlla, fra le altre imprese, le cave fiscali di Prussia e dell'Anhalt.

In Austria ed Ungheria, all'infuori dell'industria del ferro, non si è avuto un movimento molto rapido nella creazione di Sindacati; eppure le lagnanze sono molto maggiori, sia per i prezzi imposti, sia per l'attitudine presa di fronte alle classi lavoratrici.

*

L'Inghilterra — ad onta del suo sviluppo industriale — non ha visto un gran fiorire di Sindacati. Le ragioni del [illegible] sistema di libero scambio, il concetto della libertà personale, hanno certamente esercitato un'influenza negativa. Comunque, molti esperimenti sono già stati tentati.

Nella Francia l'industria del ferro, le industrie chimiche, del vetro e dello zucchero sono regolate da combinazioni potenti e abbastanza antiche. Molte unioni internazionali hanno poi il loro quartier generale in Parigi. Anche il Belgio è molto interessato in sindacati internazionali.

In Russia lo sviluppo dei sindacati è stato assai notevole, benchè i Tribunali non ne riconoscano la formazione come legale. Ma, anche in quel paese, come altrove, i ladroncoli vengono appiccati, mentre i ladri grossi riescono a scappare, e i potenti sindacati del ferro, dell'acquavite, dello zucchero e del petrolio non hanno mai incontrato la minima opposizione da parte del Governo.

*

Rispetto all'influenza economica dei sindacati europei, si possono ripetere tutte le osservazioni fatte su quelli americani, benchè in grado minore. La maggior parte delle proteste innalzate contro di essi non è venuta dal pubblico, ma dai concorrenti che essi devono combattere e prostrare. Questo fatto dimostra, da solo, che i sindacati europei si trovano ancora in un periodo primitivo, giacchè altrimenti essi avrebbero già, come gli americani, distrutti i loro competitori. Un tal fatto può dar luogo a oppressioni, a ingiustizie, a sofferenze, ma deve ritenersi come necessario da chiunque consideri i sindacati quali forme superiori da sostituirsi alle imprese individuali.

L'obbiezione fatta ai *trusts* americani di chiudere temporaneamente i loro opifici per limitare la produzione, non può rivolgersi a quelli europei, giacchè essi non hanno forza bastante a dominare completamente il mercato. Le lagnanze circa l'oppressione esercitata sulle classi operaie può esser vera in qualche caso, non come fatto generale, giacchè le organizzazioni operaie, gli scioperi, ecc. hanno reso necessaria un'organizzazione contraria dai principali.

*

D'altra parte, non devesi dimenticare quanti benefici possono produrre i sindacati. Essi diminuiscono la sovraproduzione e la frequenza delle crisi industriali, stabiliscono una migliore proporzione fra produzione e consumo; sopratutto migliorano i processi produttivi, diminuendo il costo di produzione. Nondimeno essi presentano numerosi pericoli per il bene generale, e molti economisti si sono preoccupati di vedere quali leggi possano opporsi alle loro operazioni.

Il Codice penale tedesco nulla contiene sull'argomento, e le discussioni del Reichstag su tale questione mostrano che il Governo non intende per ora d'intervenire. Il Codice penale austriaco dichiara passibili di pena le combinazioni industriali, ma queste disposizioni vennero abrogate dalla legge del 1870 sulle coalizioni: nelle leggi civili si trovano restrizioni insufficienti. Comunque, così l'Austria come l'Ungheria, si occupano attualmente di escogitare provvedimenti legislativi di repressione dei danni probabili dei sindacati. Gli altri paesi d'Europa: Inghilterra, Francia, Russia, hanno provvedimenti inadeguati, i quali in ogni modo rimangono senza applicazione. Ne consegue che una procedura giudiziaria sistematica contro i sindacati industriali da parte delle nazioni europee si farà attendere ancora a lungo.

X.

L'antisemitismo in Austria

(*To*). Se non vi fossero ebrei in Austria converrebbe attrarli dal grande semenzaio della Polonia russa; se non vi fosse l'antisemitismo in Austria, converrebbe crearlo, imperocchè un'Austria senza ebrei e conseguentemente senza antisemitismo sarebbe un'Austria impossibile.

Questi, giudicando così ad occhio e croce, sembrano, ne convengo, dei paradossi, ma vi pregherei soltanto di considerare che ci troviamo nella classica terra delle inverosimiglianze, dove il paradosso più mostruoso assume le dimensioni più modeste, ma più sode del fatto reale.

Chi vive lontano dall'ambiente cisleithano naturalmente intende l'antisemitismo nel suo esclusivo significato di odio e persecuzione della razza semitica; i fatti poi di tumulti, quando di popolo tedesco quando di slavo, contro questa razza verrebbero a confermare l'accennata interpretazione; se non che, penetrando un po' più addentro della corteccia, ci potremo convincere che l'antisemitismo in Austria non è soltanto un fenomeno atavico, onde nelle presenti si ripercuotono gli odii delle antiche generazioni. Questo antisemitismo austriaco ha una sua fisionomia particolare, poichè la persecuzione contro il semita non è che il mezzo, mentre altro è lo scopo o, dirò meglio, gli scopi, chè quello del Governo si differenzia di molto dallo scopo dei gruppi parlamentari antisemitici.

Per il Governo — sembrerebbe ch'io continui nella forma paradossale, e pure constato soltanto il « triste vero » — per il Governo, dico, l'antisemitismo è ottimo mezzo di Governo, è uno degli *instrumenta regni*, di quelli acuti e sottili, che sapevano con tanta abilità figgere nelle carni del popolo i Metternich, i Bach, gli Schwarzenberg, introducendo così nelle arterie gonfie di sangue, il veleno del *divide et impera!*

Il Governo infatti pel veicolo dell'antisemitismo infonde nelle masse popolari, non solo l'odio alla razza semitica, ma pure al liberalismo, che sdegna o rigetta queste persecuzioni religiose come ultimo frammento medioevale; le masse incoscienti serrano quindi nello stesso cerchio d'odio l'ebreo e il liberale, quello perchè tale, questo perchè *Judenknecht!*

Coll'antisemitismo, inoltre, il clericalismo procede trionfalmente; l'antisemitismo è la sua grave catapulta onde sforza la rocca del liberalismo e vi penetra menando rovina.

Il Governo infine coll'antisemitismo raggiunge un altro scopo ancora: l'antisemitismo è il suo parafulmine contro le tempeste che si vanno addensando ad ora ad ora sul cupo orizzonte di questa terra, a cui sembra che la Nemesi della storia richieda ora conto delle antiche peccata consumate nel corso dei secoli!

Abbiamo avuto un esempio recente: Colla caduta del Ministero Thun, colla formazione del Ministero Clary e la conseguente abrogazione delle ordinanze sulle lingue, la popolazione czeca all'estremo inasprita minacciava addirittura ribellione, se non che opportunamente si aperse la valvola di salvezza dell'antisemitismo: le grosse nubi czeche piovvero fitta gragnuola, ma sulle case dei poveri ebrei di Moravia e di Boemia.

Così il parafulmine governativo dell'antisemitismo funziona regolarmente, compiendo il suo ufficio.

Per i gruppi antisemitici parlamentari invece l'antisemitismo cambia forma e figura: non è più parafulmine, si fa sgabello.

Infatti tutti i deputati del gruppo Lueger, che non eccellono per forza intellettiva, onde scienza economica, arte di Governo, conquiste della moderna civiltà, sono per loro libri chiusi da sette suggelli, pure poterono elevarsi alla dignità di rappresentanti della nazione, agitando nella piccola bisaccia di loro scienza quattro frasi rubate alla *Judenfrage* del Dühring o di qualche altra opera antisemitica di Germania.

Del momento storico che attraversa l'umanità non si curano, mostrano anzi di non avere coscienza della grande lotta che si combatte in quest'ora lugubre e solenne di transazione. Tutta la loro attività restringono « entro lo spazio di un piccolo quadretto »: la questione semitica; ciò che con quella non ha attinenza per loro non ha significato e valore, nè s'accorgono che di fronte alle gravi e vitali questioni che affaticano le menti degli uomini dinamici del secolo, questa del semitismo si assottiglia in una questione risibilmente bizantina.

Egli è che i deputati antisemiti del Parlamento austriaco si trovano nella bizzarra situazione di quel frate il quale non poteva predicare che della confessione, e dovendo pur tenere il panegirico di San Giuseppe, la circostanza che il santo era stato falegname ed aveva indubbiamente costruito dei confessionali, gli offerse occasione di predicare sulla confessione.

Quando infatti al Reichsrath si discutono delle questioni in cui è assolutamente impossibile insinuarvi un po' di antisemitismo, i Lueger, i Gregoric, gli Schneider si trovano come pesciolini fuor d'acqua, e attendono impazienti il momento propizio di aprire le cateratte della loro eloquenza antisemitica.

L'antisemitismo, dunque, come gonfie vesciche li tiene a galla sulle acque profonde ed agitate del Parlamento austriaco; toglietè loro l'antisemitismo, ed essi ricadono nel fondo della loro mediocrità.

Concluderò con un paradosso, o, almeno, con un'asserzione che ha l'aspetto del paradosso: gli antisemiti naturalmente chiedono l'espulsione dell'elemento semita dalla Monarchia asburghese; ora, se l'imperatore Francesco Giuseppe li prendesse alla parola, ed un bel giorno con decreto imperiale ordinasse l'espulsione degli ebrei dal suo impero, i primi a sentirne grave danno e a disperarsene sarebbero gli antisemiti, ai quali i dorsi degli ebrei formano il pilastro da cui si elevano nelle forme michelangiolesche di tribuni del popolo!

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Il blocco di Ladysmith.

Londra 26. — Dispacci pervenuti da Pretoria (capitale del Transvaal) per la via di Lorenzo Marquez riferiscono che le truppe boere stringono sempre più l'assedio di Ladysmith.

Il generale dei boeri ritiene che i boeri potranno ottenere la caduta di Ladysmith alla fine della settimana ventura.

— Secondo dispacci giunti da Capetown i boeri avrebbero distrutto i ponti ferroviari fra Rosihead e Middelburg, onde impedire l'arrivo delle truppe inglesi provenienti da Porto Elisabeth.

Un telegramma ufficiale da Durban, 25 novembre dice:

Il generale in capo delle truppe inglesi, Redvers Buller è giunto stasera ed è partito immediatamente per l'interno.

— La marcia in avanti della brigata di lord Methuen continua. Si assicura che egli comunica già telegraficamente con Kimberley.

Il Ministero della guerra, pubblica un dispaccio annunziante una seconda vittoria riportata da lord Methuen ieri mattina.

Gli inglesi si impadronirono delle colline Graspan, che erano occupate da 2500 boeri. Questi batterono in ritirata. I boeri ebbero 81 morti 48 feriti.

Un giornalista che fa un lascito di 30 milioni

E' morto or sono pochi giorni Alberto Debrousse, che fu direttore della *Presse* ed era ultimamente presidente della società mineraria di Malfidano, e la stampa parigina fu unanime a commemorarlo.

Egli era fratello della baronessa di Alquier, la quale nel 1893 aveva fatto un lascito all'Assistenza Pubblica di 5 milioni, destinati alla fondazione di un Ospizio per i vecchi.

L'altro giorno fu aperto anche il testamento del Debrousse, ed in esso il defunto direttore della *Presse*, per continuare la opera della sorella, istituisce che l'Assistenza Pubblica di Parigi sia legataria universale.

Ora, dall'inventario risulta che il patrimonio del Debrousse saliva a circa 30 milioni.

Da questa somma però si devono prelevare molti legati speciali, dopo averla depurata dalle passività.

Tutto calcolato però, all'Assistenza Pubblica di Parigi rimarrà ancora una eredità di oltre 10 milioni, i quali accresceranno l'importanza dell'ospizio Debrousse.

Questo ospizio è costituito da un padiglione che venne eretto sullo spazio occupato precedentemente nel castello di Bagnolet, appartenente in passato alla famiglia degli Orleans. Attorno al padiglione sorgono parecchi piccoli fabbricati, nei quali sono collocati 168 letti per altrettanti vecchi, maschi e femmine, con 10 compartimenti di famiglia.

Coi dieci milioni del Debrousse potrà essere raddoppiato il numero dei posti riservati ai vecchi indigenti.

CUCINA E MATRIMONIO

Si dice che le donne dei paesi nordici sanno rendere più comoda, più lieta la casa. Gran vanto è per la imperatrice Augusta di Germania l'apprestare allo sposo con le mani sue qualche piatto favorito, e la stessa imperatrice taglia e cuce gli abiti suoi.

La regina Vittoria è orgogliosa del fatto che tutte le principesse della sua stirpe possiedano alla perfezione un'arte manuale, e la stessa principessa di Galles, sotto il più geloso anonimo, ottenne una medaglia d'oro in una esposizione quale rilegatrice di libri.

Alla Corte patriarcale di Danimarca fu guardata con sospetto la brillante principessa d'Orleans, più esperta nella danza che nelle gravi cure della cucina.

Nei paesi del Nord l'esempio viene dall'alto ad ispirare amore a tutto quanto può rendere più grato, più confortevole il focolare domestico.

*

Da noi ancora quanti pregiudizi! Eppure da noi la situazione di noi donne si va facendo sempre più precaria. Quante di noi l'avvenire proprio non lo devono attendere che dal proprio lavoro? Ed il lavoro femminile è tuttora molto incerto, e quel ch'è peggio in molti uffici, in molte amministrazioni, rappresenta un ignobile sfruttamento di tante povere giovanette che si traduce in una concorrenza ingiusta al lavoro maschile!

Ma se la donna ai giorni nostri è meno presto chiamata, è meno sovente chiamata, a compiere la sua missione di regina in una casa, sia pur modesta, ma tutta sua, la colpa non è un pochino dell'attuale educazione femminile?

Oh! se quell'atteso che ogni fanciulla sogna, avesse la certezza che la gentile che si eleggerebbe compagna fosse davvero, e sempre, la donnina modello di casa, forse non tarderebbe ad apparire...

Oggi, come oggi, se tanti giovanotti si sottraggono alla missione del matrimonio nel nostro paese, e dico nel nostro paese, poichè nei paesi nordici il matrimonio è sempre in onore e la famiglia numerosa è benedetta sempre, la colpa non è sempre dei signori uomini; anche le signorine del nostro paese ne hanno la loro parte.

*

Quando per l'iniziativa di egregie dame sorse a Milano una scuola di cucina per signore e signorine si rise. Una scuola di cucina!

A molti parve un lusso, ad altri una affettazione: forse che la cucina si impara a scuola, forse che la conoscenza della cucina è necessaria ad una fanciulla per bene?

Ma alla cucina si accompagnava in quella scuola l'igiene alimentare, l'igiene generale e quella infantile. Poi una istruzione artistica per quanto riguarda l'addobbo della casa ed i lavori femminili e finalmente per l'economia domestica e le lezioni di taglio d'abiti e di ricamo.

E non si rise più quando si vide la scuola funzionare ed essere frequentata, e bene frequentata, quando se ne videro gli effetti pratici ed utili poichè il programma di quella scuola è quello di formare la futura donna di casa.

*

La futura donna di casa, si osserva, è nelle pareti domestiche che si forma. E' l'esempio materno l'insegnamento migliore.

Ciò è vero, ma è vero soltanto in parte. Il mondo cammina, tutto si trasforma e progredisce ed ogni generazione, che ci precede lascia la precedente in ritardo d'un buon tratto. Anche nelle cose domestiche la mamma non può ambire ad essere da sola l'educatrice; a lei spetta la direzione suprema della educazione, la scelta dei mezzi e non l'applicazione, e poi la buona mamma è della generazione che ci ha preceduti.

Chi più delle donne nordiche sono informate alla modernità? Ma con quale sapienza, con quale affetto esse sono guidate a portare tutto il loro spirito di progresso, tutta la vibrante modernità loro nello studio costante di comporre nella casa il santuario della famiglia!

*

Oh se le giovanette tutte sapessero che squisito, che profondo sentimento di poesia sgorga dalle cure casalinghe le più umili e le più modeste quando sono intese con intelletto di amore!

Oh se tutte le giovanette fossero ben persuase che la casa, la casa propria, per umile che sia, è il tempio della donna; che la missione più nobile della donna è di rendere quella casa sempre più simpatica, sempre più bella e cara, quante vite infelici, quante vite spezzate di meno conterebbe la nostra società!

E forse non si avrebbe tanto frequente il doloroso spettacolo della donna che è tolta alla casa per guadagnarsi il pane fuori dalla casa sua, della donna che nella sua casa diventa quasi una straniera, a cui la necessità impone altre abitudini, altri usi in contrasto colla gentilezza innata e la sensibilità della nostra natura.

Da noi la necessità per tante povere donne di guadagnare il sostentamento loro, usurpando ogni giorno più occupazioni maschili, da quando si è fatta acuta?

Da quando abitudini di lusso e di eleganza crearono nuovi bisogni e nuove esigenze, da quando un indirizzo sbagliato in linea sociale e morale ha fatto della sposa un gingillo costoso e non più la compagna e l'alleata dell'uomo; da quando la nostra donna disertò la cucina per il pianoforte.

Diventando meno brillanti ma più utili, le nostre donnine del domani possono forse riacquistare il tempo perduto. Si può scrivere un poema sul tema: « La cucina e il matrimonio ».

Non sorridete, giovinette amiche mie, quel poema l'ha in cuore ognuna di noi!

Annita.

Leggere in quarta pagina: *Navigazione Generale Italiana.*

NOTIZIE ITALIANE

Il decreto-legge agli uffici.

Roma 25 — Stamane ebbe luogo la consueta riunione degli uffici della Camera. Erano all'ordine del giorno il progetto sul decreto-legge e quello sui recidivi.

Furono eletti commissari tutti i candidati ministeriali, salvo al primo ufficio ove è riuscito con 16 voti Villa della opposizione contro Grippo, che ebbe 12 voti.

Nell'ufficio secondo l'on Donati ebbe 14 voti contro Gallini 9; nel terzo Sola ebbe 10 voti contro Bonacci 9; nel quarto Romanin Jacur ebbe 12 voti, e venne eletto per età contro Denobili che ebbe 12 voti pure; nel quinto Simeoni con 11 voti, contro Guicciardini 7; nel sesto Girardi con 16 voti contro Coppino 8; nel settimo Riccio con 10 voti contro Cocco Ortu 8; nell'ottavo Lucchini Odoardo con 13 voti contro Podestà 9; nel nono Torraca con 22 voti, contro Lojodice 4.

Conferenze alla Consulta per la frontiera della Colonia.

Roma 26 — Ebbe luogo oggi alla Consulta la prima conferenza fra l'on. Visconti-Venosta, lord Currie, ambasciatore d'Inghilterra e Rennel Rodd, deputato del Governo inglese, per definire alcune questioni relative alla delimitazione del confine tra l'Eritrea e il territorio di Cassala.

Una dimostrazione di contadini.

Messina 15 — A Pettineo 500 contadini fecero una dimostrazione di protesta contro il Municipio, malcontenti del come venne fatta una divisione di alcune terre demaniali. I dimostranti emettevano le grida di *abbasso il Municipio, viva il Re.* Alle intimazioni dei carabinieri essi rifiutarono di sciogliersi, per cui ne nacque un tumulto, durante il quale furono lanciati dei sassi che contusero lievemente due carabinieri.

Si eseguirono 25 arresti. Da Mistretta vennero mandati carabinieri e soldati di rinforzo, ma l'ordine era già ripristinato.

400 imputati e 2000 testimoni in un processo.

Sassari 24 — È pressochè terminata l'istruttoria del processo contro gli arrestati del maggio scorso, che si farà a Nuoro.

Gli accusati saranno circa quattrocento, dei quali la maggior parte dovrà rispondere di semplice favoreggiamento.

Una cinquantina degli arrestati dovrà rispondere di omicidi e mancati omicidi, alcuni accusati compariranno come mandanti. Si calcola che i testimoni di accusa e difesa saranno circa duemila!!

Una proposta di Bovio

Il deputato Bovio, impossibilitato di recarsi alla Camera per ragioni di salute, ha dichiarato agli amici che avrebbe avanzato formale proposta affinchè nei casi gravissimi come quello Palizzolo, il Parlamento dimetta il deputato denunziato senza aspettare le sue dimissioni. Ciò a maggior tutela e decoro della dignità della rappresentanza nazionale e della nazione stessa.

NOTIZIE ESTERE

I sovrani tedeschi in Inghilterra.

Windsor 25 — I sovrani tedeschi dopo congedatisi cordialmente dalla regina, sono partiti nel pomeriggio per Sandringham.

Il processo all'Alta Corte.

Parigi 25 — L'odierna seduta all'Alta Corte è stata agitatissima.

Si odono diverse deposizioni di poca importanza di un commissario di polizia, di un agente e di un ex agente di polizia, circa le dimostrazioni e le subornazioni commesse dagli imputati.

L'ex agente racconta che il segretario di Guerin gli dichiarò in aprile che, se gli antisemiti fossero riusciti a provocare una sommossa in febbraio, erano risoluti a marciare facendosi seguire da un carro carico di armi e di munizioni.

Una deposizione importante fu fatta dal barbiere Gruppiere che affermò che Barillier sapeva anteriormente che si sarebbero fatte ad Auteil dimostrazioni contro Loubet.

Come nell'udienza di ieri le deposizioni proseguono anche oggi fra il tumulto.

Il procuratore generale chiede anche che si proceda contro un testimonio, commesso di Barillier, che insultò un altro testimonio dell'accusa, ma poi il procuratore non insiste nelle sue richieste.

Mallet, raffinatore di petrolio, antico padrone di Guerin, depone circa la moralità di Guerin dicendolo un ingrato, un dissipatore senza scrupoli.

Si impegna una viva discussione tra Mallet e Guerin, che provoca grandi rumori nell'aula.

A parecchie riprese il tumulto copre la voce degli interlocutori. Parecchi senatori se ne vanno.

L'imputato Cailly apostrofa violentemente la Corte e chiede l'appello nominale, e il tumulto raddoppia.

Il procuratore generale chiede l'espulsione di Cailly, tra lo strepito dei senatori e le proteste della difesa.

L'udienza è sospesa alle 5.55 pom. fra i rumori.

Ripresa l'udienza, Cailly viene condannato a due giorni di esclusione dall'udienza.

Un libello contro Loubet.

Parigi 26 — Iersera il giornale antisemita la *Libre Parole* lanciò un *pamphlet* intitolato *Panama I.* (Loubet) che altro non è che un vero libello contro il presidente della repubblica. Ne furono vendute liberamente molte diecine di migliaia di copie. Soltanto a tarda ora il prefetto di polizia ne ordinò il sequestro e furono arrestati i venditori ribelli.

Alla Camera spagnuola.

Madrid 25 (Camera dei deputati) — Si respinge con voti 125 contro 85, la mozione di Marineo, biasimante il Governo perchè non comunica gli atti del processo contro i generali, relativi alla resa di Santiago, Cuba e Manilla.

Gli americani alle Filippine.

Washington 25 — Il generale americano Otis telegrafa da Manilla che i ministri filippini furono fatti prigionieri e che le truppe filippine furono disperse. La capitale degli insorti, Hoito, è stata quindi presa. Il capo degli insorti, Aguinaldo, è fuggito.

La morte del Califfo e la dispersione delle sue truppe.

Cairo 25. — Il colonnello Wingate attaccò e sconfisse le truppe del Califfo, il quale rimase ucciso nel combattimento.

Cairo 25 — Un dispaccio di Kitchener da Kartum a lord Cromer dice che la colonna egiziana comandata dal generale Wingate incontrò le forze del Califfo a sette miglia da Gedid, attaccò le posizioni del Califfo e se ne impadronì dopo un vivo combattimento.

Il Califfo fu ucciso mentre era circondato dagli emiri componenti la sua guardia di corpo. Tutti i principali emiri rimasero uccisi o prigionieri, eccettuato Osman Digma che riuscì a fuggire. Le truppe del Califfo sono completamente sbaragliate.

Un altro dispaccio, giunto più tardi al ministero della guerra annunzia che tutto il campo del califfo fu preso dagli egiziani. Parecchie migliaia di arabi si arresero con molte donne e bambini e grande quantità di bestiame.

Le perdite degli egiziani sono insignificanti; tre uccisi e dodici feriti.

Cairo 26 — Il colonnello Wingate, nella battaglia di Gedid, in cui è morto il Califfo, ha catturato novemila tra uomini, donne e fanciulli.

Mangascià prigioniero di Menelik.

Parigi 25 — Da Gibuti si telegrafa che Menelik fece incatenare ras Mangascià, di cui il figlio batte il Tigrè per predicarvi la rivolta contro ras Makonnen.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

27 novembre 1871 — Apertura del primo Parlamento italiano in Roma.

×

Un pensiero al giorno.

La speranza è pei mali dell'anima quello che è la morfina pei mali del corpo, attenua i dolori presenti e ci illude sull'avvenire.

×

Cognizioni utili.

Vernici.

Ci vengono richieste alcune ricette di vernici incombustibili e impermeabili.

Per ottenere una vernice incombustibile si fa una miscela di gomma di pesce ed allume in parti eguali, sciolti nell'acqua. Se ne spalma l'oggetto con vari strati successivi, che si applicano solo quando il precedente sia ben asciutto.

Per una vernice impermeabile si può fare la seguente soluzione: borace 6, carbonato di soda 2, in 100 parti di acqua. Si aggiungono 30 gr. di gommalacca. Quando la soluzione è completa si aggiungono ancora una parte di glicerina e 120 di acqua.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

me me me me ecc. ecc.

B L

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

SOLVENTI (*sol venti*).

×

Per finire.

In un esame.

Nessuno dei quattordici scolari del professor Puntolini ha risolto il problema.

— Sono proprio in mezzo a quattordici bestie! — esclama egli.

— Siamo quindici, signor professore — osserva uno studente.

— Lei vada fuori, insolente!

Quando il giovane è giunto sulla porta ed è in attitudine di andarsene, rivolgendosi al professore gli dice:

— Scusi, avevo contato male, sono realmente in quattordici.

PROVINCIA

Cividale, 26 novembre.

Teatro — Balli.

Ieri sera la prima della *Donna Juanita* incontrò il favore del pubblico, ed il teatro era zeppo. Il vestiario in questa operetta è ricchissimo e tale, che non si riscontra talvolta neanche nel corredo di primarie Compagnie che calcano le scene dei grandi teatri.

Luisa Matucci fu applauditissima. Torelli Gemma idem; e la Tobati e le Morganti sostennero benissimo la loro parte.

Cesare Matucci, manco dirlo, ebbe, come il solito, continui battimani, ed il Ginghini, tenore, l'Aschieri, baritono, ed il Furlai, generico, vennero chiamati all'onore della ribalta.

La musica è del Suppè e basta. L'orchestra, più numerosa delle sere precedenti, sebbene non perfettamente intonata, per deficenza di prove, ma compresa dello spartito che aveva sott'occhi, ne uscì pel rotto della cuffia. Siamo certi però che alla replica, l'orchestra sarà equilibrata, perchè è composta di buoni elementi.

Questa sera *Santarellina*. Domani riposo e martedì seconda della *Donna Juanita*.

*

Abbiamo dato un'occhiata alle feste da ballo. Al «Friuli» il concorso così così; alla «Nave» calca; all'«Abbondanza» *can can.*

L'orchestra della prima sala suona sentimentalmente; quella della «Nave» con brio; e la terza è relativa all'ambiente.

Alla «Nave» abbiamo sentito un nuovo waltzer del dilettante signor G. Sclausero, intitolato *Dolci ricordi*. La introduzione è breve, ma pomposa, e poi seguono le variazioni e le note vivaci che fan ballare anche coloro che di *tristi ricordi* abbondano.

Non diciamo che questa nuova e briosa composizione dello Sclausero sia perfetta nell'insieme, perchè la sentenza non è di nostra competenza, ma egli è certo che piace e che è molto ballabile. Dunque coraggio e giù note!

Ondina.

Fagagna, 27 novembre.

Una conferenza del senatore Pecile.

Il senatore Pecile, assessore dell'istruzione a Fagagna, ha tenuto ieri una conferenza a oltre 250 padri e madri, spiegando il nuovo organamento scolastico per il quale tutte e tre le classi elementari vengono divise in due sezioni: la prima frequenta la mattina, la seconda nel pomeriggio, svolgendo il programma in due anni per modo che l'insegnamento durerà sei anni anzichè tre, insistette vivamente e con molta opportunità sull'obbligo dei genitori di mandare alla scuola i loro figli.

Di tale organizzazione venne fatta parola sul nostro giornale sotto il titolo: «Ripiego alla deficienza della nostra legge sull'obbligatorietà dell'istruzione».

Tolmezzo, 26 novembre.

Gravi incendi di boschi.

«Da tre giorni la falda del monte Amariana verso Amaro arde. Il fuoco che alla base del monte, sembra dato da alcuni pastorelli, invase tutta quella immensa superfice ed oggi arriverà sulla cima del monte alto ben 1970 metri, espandendosi anche sui fianchi, sì verso Tolmezzo che verso Campirolo.

Quell'autorità municipale provvide subito per l'invio di una squadra di operai, i quali lavorarono giorno e notte per domare il terribile elemento distruttore od almeno isolarlo, ma non vi riuscirono: tanto che il commissario distrettuale di Tolmezzo dovette telegrafare al comando degli alpini di Conegliano per un battaglione di soldati. Oggi il battaglione domandato è giunto ad Amaro per dar mano all'opera di isolamento dell'immensa fornace.

Il danno per quanto mi consta non è grave, perchè da quel lato il monte non è molto popolato da piante.

Mentre sto scrivendovi arriva notizia che al *passo tagliato*, località di 4 chilometri da Tolmezzo, ed in territorio del Comune di Amaro, si sviluppò altro incendio in una folta pineta che riveste il monte Lignano.

Il pronto accorrere del Sindaco di Tolmezzo cav. Lino De Marchi con poche altre persone bastò a spegnere quel fuoco che già aveva preso allarmanti proporzioni. Quassù si ha fissa l'idea che codesti frequenti incendi abbiano causa delittuosa».

Gemona, 26 novembre.

Grandi feste commemorative.

Ecco il programma delle grandi feste commemorative che si daranno domenica 3 dicembre p. v., nella ricorrenza del XXV anniversario di fondazione della nostra Società operaia:

Ore 7.30 — Mattinata musicale.

Ore 8-9 — Ricevimento alla Stazione ferroviaria delle Consorelle operaie con Vessillo e Banda.

Ore 9 — Formazione del corteo sul piazzale della stazione e proseguimento in paese.

Ore 10 — Vermouth d'onore offerto alle rappresentanze nella sede della Società (palazzo Simonetti).

Ore 11 — Visita all'esposizione di lavori degli allievi della Scuola d'arte ed ai luoghi più notevoli del paese.

Ore 13 — Banchetto sociale nei locali della ex caserma alpini.

Ore 15 — Premiazione dei tiratori da parte della Presidenza del tiro a segno sotto la Loggia municipale.

Ore 15.30 — Concerto del Corpo filarmonico della Società operaia in piazza Umberto I.

Ore 17 — Illuminazione fantastica della piazza suddetta e grandioso spettacolo pirotecnico.

Ore 18 — Fiaccolata musicale.

Ore 20 — Spettacolo di gala al Teatro Sociale dato dalla Compagnia drammatica «Città di Trieste», diretta dal distinto artista signor Cesare Giannini.

Il Corpo filarmonico di Tricesimo interverrà gentilmente a rendere vieppiù solenne la festa.

Nei giorni di sabato 2 e domenica 3 dicembre avrà luogo l'annuale gara di tiro a segno mandamentale come verrà stabilito da apposito programma.

Pontebba, 25 novembre.

Patronato scolastico. — La barracca provvisoria.

Andata deserta la prima seduta, giorni sono s'adunò di nuovo l'assemblea, veramente poco numerosa, ed approvò il rendiconto finanziario dell'anno scolastico scorso, la relazione fatta dall'egregio direttore maestro Cappellaro e la lista dei bambini indigenti da sussidiarsi nel presente anno con libri, quaderni e con oggetti di vestiario. Si decise pure di dare, nella seconda festa di natale una piccola rappresentazione, a beneficio della pia istituzione, nè mancherà anche quest'anno il benefico albero che l'anno scorso ha accontentato tante mamme e tanti piccini.

*

Il bel tempo, che continua a tener lontano la neve da questo paese di solito da essa prediletto, ha favorito la costruzione della baracca uso stazione provvisoria, che può dirsi quasi compiuta. Nella prima decade di dicembre essa verrà collaudata ed il personale ed i viaggiatori troveranno almeno una stanza tepida? nell'attesa dei movimenti o della partenza dei treni.

Consiglio comunale di Cividale. Nella tornata del 24 corr. il Consiglio comunale di Cividale prese le seguenti deliberazioni:

Deliberò in seconda lettura le spese facoltative del bilancio per l'esercizio 1900 e l'aumento del decimo dello stipendio agli impiegati municipali.

Approvò la nuova tariffa per l'applicazione della tassa famiglia ed alcuni storni di fondi.

Ratificò un prelevamento dal fondo di riserva ed approvò il conto consuntivo 1898 ed il bilancio preventivo 1900 della Congregazione di Carità.

Approvò la proposta di trasportare coi dovuti onori i resti mortali dei maestri Candotti e Tomadini nel famedio del Cimitero maggiore.

Accettò il progetto del gonfalone municipale proposto dalla Commissione araldica per la Venezia.

Deliberò di reclamare contro il nuovo orario ferroviario.

Lavori. Nel progetto per autorizzazione di spese per diverse opere pubbliche, e determinazione degli stanziamenti nella parte straordinaria del bilancio dei lavori pubblici durante il quadriennio finanziario dal 1899-1900 al 1902-1903 troviamo contemplata la costruzione di una galleria e dei tratti di raccordo al Passo della Morte nella strada nazionale n. 1 per lire 76,800, e un nuovo ponte a Maniago, sul torrente Meduna, per lire 75,000.

Fagagna, 26 novembre.

Gravissima disgrazia.

Ieri, verso le ore 3 e mezza pom., si doveva operare una vacca di una glandola nel collo, e già nel locale di di monta del sig. Celeste Maranig tutto era preparato.

Legata e messa a posto la bestia, si era pronti per procedere all'operazione. Senonchè, non si sa come, la vacca con un rapido movimento gettò a terra Giulio Maranig, fratello del suddetto. Nella caduta il povero Giulio si lacerò il padiglione dell'orecchio sinistro e si spaccò il cranio. Verso le ore 11 di sera dovette soccombere.

Il Giulio Maranig aveva 43 anni, e lascia la moglie e quattro figli, il maggiore dei quali ha 11 anni. *a. c.*

Disgrazia mortale. Un contadino ottantenne di Tarcetta (Slavia) nel salire sul granaio di casa sua cadde riportando sì forte contusione alla testa da rimaner morto sul colpo.

Infanticidio. Ad Ampezzo il giorno 22 corr. si recò il Giudice istruttore del Tribunale di Tolmezzo per inquisire essendo stato commesso un infanticidio. Per ora stante l'istruttoria tutto è segreto.

Bambina disgraziata. Martedì mattina una grave disgrazia colpì la famiglia Comand di Mortegliano.

La bambina, Virginia, d'anni 9, lasciata per un istante abbandonata presso il fuoco, fu investita dalle fiamme.

Alle grida della infelice bambina accorsero i genitori e i famigliari, che ogni cura cercarono portare in pro della disgraziata bambina.

Tutto però tornò vano, poichè, dopo atroce agonia la bambina dovette sabato mattina soccombere.

Incendio. Per causa accidentale si manifestò l'incendio nel fienile di Palma Ferdinando, di Pagnacco, che perciò ebbe a subire un danno, assicurato di circa 600 lire.

Altro incendio. Giorni sono si manifestava casualmente il fuoco a Clauzetto, nella casa di Pietro Bortoluzzi, fuoco che si comunicò poi alle attigue stalle di Bortoluzzi Giacomo, Leonardo, Maria e Nicolò.

Il danno complessivo per danni ai fabbricati, fieno e paglia abbruciati, si calcola ammonti a circa 9300 lire.

Il solo Bortoluzzi Giacomo è assicurato.

UDINE

Per gli impiegati degli archivi notarili. Il sottosegretario del Tesoro, on. Saporito, ha mandato ieri al ministro della giustizia il progetto per la cassa di previdenza e pensioni agli impiegati degli archivi notarili. La cassa è fondata sul sistema dei conti individuali combinato col sistema della mutualità. Col primo sistema si apre un conto individuale, costituito dal 12 per cento degli stipendi, capitalizzato; col secondo sistema viene costituito un fondo di utili che viene ripartito a favore degli inscritti alla cassa, alla data di collocamento a riposo.

Viene stabilita una riserva di garanzia a salvaguardia dell'istituto pel rischio che potrebbe incorrere dalla conversione degli assegni vitalizi in capitali accreditati a conto individuale.

Le principali attività della cassa sono costituite dal contributo personale degli impiegati in misura del 3 per cento degli stipendi, da un capitale di fondazione di 600,000 lire da prelevarsi dai sopravanzi degli archivi notarile dal contributo degli archivi nella misura del 5 per cento degli stipendi.

Seguono le facoltà concesse agli impiegati attualmente in servizio e le riforme che regolano il diritto alla pensione, anche nei casi di infermità, dati alcuni anni di servizio e di indennità, nonchè ciò che spetta alla vedova ed agli orfani minorenni.

Un annegato nel Ledra. Alle ore 0.15 della notte decorsa fu rinvenuto alla cascata del Ledra, fuori porta Venezia, il cadavere di Carlo Toller, d'anni 60, da Nogaredo di Prato, e trasportato al Cimitero.

Si suppone siavi caduto dentro accidentalmente, essendo avvinazzato. Indosso gli furono rinvenuti due biglietti da lire 100 e tre cambiali di lire 593.

Derubato che arresta il ladro. Ieri in Giardino grande da Giuseppe Toniutti di Luigi muratore d'anni 35, da Reana del Roiale fu arrestato e consegnato alle guardie di città certo Linzi Giuseppe di Leonardo d'anni 26, nato e domiciliato a Montenars, autore del furto del portafogli contenente lire 400, di proprietà dello stesso Toniutti.

Baccano. Non sarebbe fuor di luogo se tratto tratto, di notte, qualche guardia di città facesse capolino in via Tiberio Deciani. Sarebbe certa di assistere a dei baccani; a schiamazzi, causati da questioni fra madre e figlia, abitanti in quella via e che se ne dicono di cotte e di crude, disturbando, e, anche se vogliamo un po', scandolezzando il vicinato con le frasi... gentili che si scagliano reciprocamente,

Ragazzo disgraziato. Sabato, nel pomeriggio, fu medicato ed accolto d'urgenza in questo Ospedale, Degano Leonardo di G. B. d'anni 12, da Beivars, operaio, per frattura al terzo superiore del femore sinistro, riportata accidentalmente e giudicata guaribile in trenta giorni.

All'Ospedale vennero medicati: Mauloro Angelina, fu Angelo, d'anni 20, nata a Treviso, residente a Udine, tessitrice, per accidentale ferita al pollice della mano destra, guaribile in 12 giorni; Bertuzzi Anna, di Antonio, di anni 47, da Udine, per contusioni alla bozza frontale sinistra e sopraciglio destro, riportata accidentalmente, giudicata guaribile in cinque giorni; Tion Giuseppe, fu Antonio, d'anni 64, contadino, da Adegliacco, per contusioni alla regione trocanterica sinistra per caduta in seguito ad urto d'una bicicletta, guaribile in cinque giorni; Minotti Giuseppe, di Valentino, d'anni 23, da Udine, operaio alla Ferriera per accidentale frattura del quinto metacarpo della mano sinistra, guaribile in venti giorni.

Uno schiamazzatore. Ieri l'altro notte a Trieste, all'una e mezzo, in via del Solitario, Arturo M., d'anni 18, da Trieste, pertinente a Udine, pittore di stanze, con schiamazzi turbava la pubblica quiete. Fu perciò arrestato.

Circo equestre Zavatta. A tutte le ultime rappresentazioni date al Circo equestre Riccardo Zavatta vi accorse un pubblico numerosissimo e vennero applauditi tutti gli artisti e particolarmente la giovinetta Emma Zavatta, i fratelli Franchetti ed il bravo cavallerizzo Demetrio Zavatta.

Questa sera, alle ore 8, serata d'onore della giovinetta Emma Zavatta, straordinaria e variata rappresentazione.

Cinematografo. Nella sala Cecchini sabato e ieri vi fu un grande concorso di ammiratori a contemplare le magnifiche proiezioni di quel cinematografo. Oggi e domani alle ore 4, 5, 6, 7, 8, 9 rappresentazione.

Anche i diversi casotti, che si trovano in Giardino, furono ieri visitati da uno straordinario concorso di gente.

Beneficenza. Nella luttuosa circostanza della morte del cav. Gio. Batta Orgnani Martina, la nobile famiglia elargì alla Commissione provinciale per la cura della pellagra, lire 50 a beneficio delle Locande sanitarie.

La presidenza della Commissione riconoscente ringrazia.

— La nobile famiglia Orgnani-Martina, nella luttuosa circostanza di cui testè fu colpita, volle elargire lire 200 a beneficio del Pio Istituto Micesio, nell'amministrazione del quale il defunto cav. Orgnani-Martina da ben oltre trent'anni prestò l'opera sua continua ed intelligente.

Il Consiglio amministrativo riconoscente ringrazia.

Ringraziamento. La famiglia Orgnani-Martina profondamente commossa ringrazia vivamente tutte le autorità e quelle gentili persone che in qualsiasi modo vollero rendere più solenni le onoranze funebri del loro amatissimo estinto. Chiedono venia se nell'accerbità del dolore incorsero in qualche involontaria dimenticanza.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 31, del 18 novembre 1899, contiene:

Nel giorno 4 dicembre 1899 alle ore 2 pom., presso il Municipio di Pozzuolo, avrà luogo un unico esperimento d'asta per la vendita dei legnami dell'età di dieci ed otto anni (ceduo e legnami di alto fusto) esistenti su campi venticinque e mezzo del bosco Boscat posto in territorio di Porpetto.

Bollettino dello Stato Civile

dal 18 al 25 novembre 1899.

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	13
» morti	»	—	»	1
Esposti	»	—	»	1

Totale N. 23

Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi Giacomello, agente di commercio, con Elisa Badini, sarta — dott. Giovanni Faleschini, medico, con Iginia Bertolini, agiata — Ferdinando Treu, sarto, con Clelia Tremisia, sarta — Silvestro Bulligan, falegname, con Rosa Virco, operaia — Sante Tonizzo, conciapelli, con Italia Spelador, casalinga.

Matrimoni.

Urbano Benacchio, r. pensionato, con Luigia Cristofoletti, operaia — Giacomo Seravalle, agricoltore, con Maria Almacolle, setaiuola — Vittorio Rosso, calzolaio, con Elisabetta Zampa, operaia — Natale Villadari, merciaio girovago, con Veronica Gori, casalinga — Carlo Del Bianco, bottonaio, con Teresa Dogano, setaiuola.

Morti a domicilio.

Maria Cengarle, di mesi 7 — Giulio Tomadoni di Giuseppe, d'anni 15, scolaro — Nicolò Lodolo di Angelo, d'anni 50, facchino — Giuseppe Tavellio fu Eugenio, d'anni 80, orefice — Bizzardo Grassi fu Pietr'Antonio, d'anni 77, oste — Umberto Rossi di Archimede, di mesi 3 — nob. dott. cav. Giov. Batt. Orgnani-Martina fu Massimiliano, d'anni 66, possidente — Tranquilla Rocco di Giuseppe, di mesi 2 — Giov. Maria Fol fu Giov. Batt., d'anni 64, agricoltore — Teresa Zamparo-Vicentini fu Giuliano, d'anni 63, possidente — Luigi Casarsa di Francesco, di anni 4 e mesi 5

Morti nell'Ospitale civile.

Maria Zucchiatti-Varutti di Luigi, d'anni 46, contadina — Pietro Dal Bon fu Pietro, d'anni 16, falegname — Andrea Ambrosio di Domenico, d'anni 25, fabbro — Maria Palazzeri fu Antonio, d'anni 75, casalinga — Domenica Aloj-De Monte fu Giuseppe d'anni 42, contadina — Anna Marsolla-Toffolo fu Giovanni, merciaia girovaga — Antonio Sandrini di Paolino, d'anni 29, bracciante.

Totale N. 18

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Tomadoni Giulio: Bertolissi avv. Remigio lire 1.

— Per il Patronato "Scuola e Famiglia" in morte di:

Lenardon Giovanna: prof. Luigi Pizzio lire 1,

Tavellio Giuseppe: Famiglia Rioppi lire 1, famiglia Bondi 1.

Co. cav. Giov. Batt. Orgnani-Martina: cav. prof. M. Misani lire 1.

— Per la Società "Dante Alighieri" in morte di

Lenardon Giovanna: Lupieri Pietro lire 1.

Rizzani Giuseppe: Lupieri Pietro lire 1.

Tavellio Giuseppe: Lupieri Pietro lire 1.

Co. cav. Giov. Batt. Orgnani-Martina: Schiavi avv. cav. L. C. lire 1, co. Angela Dal Torso 2, Brandolini Antonio 2.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 - 11 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	27 ore 6
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	763.5	762.8	763 3	763.0
Umido relativo	66	51	66	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	5 SE	7 S	1 SE	1 E
Term. centigr.	7.7	11.8	7.2	3.2

26	Temperatura	massima	12.6
		minima	3.2
		minima all'aperto	1.5
27	Temperature	minima	2.2
		minima all'aperto	0.5

Tempo probabile:

Venti deboli e freschi del primo quadrante; cielo vario.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Udienza 27 novembre.

Presidente: comm. Vanzetti; Giudici: Cosattini e Triberti; P. M. cav. Meruzzi.

Difesa: avv. Bertacciolì e Caratti.

Accusato, Iuri Gio. Batta di Giuseppe d'anni 19, contadino da Fomalis (Cividale), accusato di avere nella notte dall'8 al 9 dicembre 1898, in Comune di Prepotto, a fine di uccidere, mediante colpo d'arma da fuoco, inferto a Castagnaviz Giuseppe, nella regione addominale, una lesione che produsse all'offeso pericolo di vita e una malattia e una incapacità di attendere alle ordinarie sue occupazioni *(di vagabondo)* per oltre 20 giorni, avendo egli accusato, compiuto tutto ciò che era necessario per la consumazione del reato che non si verificò per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

Il danneggiato, Castagnaviz Giuseppe, è presentemente coatto, e per cinque anni, alle Isole Tremiti, da dove, col mezzo dei rr. carabinieri, sarà tradotto all'udienza.

Tribunale di Udine.

Udienza 25 novembre.

Fortunato Arturo, d'anni 17, da Udine, per furto qualificato, venne condannato a 10 mesi di reclusione.

— Tiziani Alessandro, da Udine, per oltraggio con minaccie, violenza e resistenza all'autorità, fu condannato a 70 giorni di reclusione e 116 lire di multa.

— Maieroni Pietro, da Tarcento, per lesioni personali fu condannato a mesi tre e giorni dieci di reclusione.

Scienze - Lettere - Arti

L'Europa in fin di secolo, del prof. *Gustavo Strafforello.* — Roma, Enrico Voghera editore lire 2.

Quello scrittore infaticabile che è il prof. G. Strafforello manda al palio, in un bel volume del Voghera di Roma, questa brillantissima rassegna dei vari popoli onde si compone l'Europa in questo scorcio di secolo: Francesi, Tedeschi, Inglesi, Russi, Turchi, Olandesi, Belgi, Spagnoli, Portoghesi ed Italiani.

Questo libro è la vera fisiologia dell'Europa odierna.

Impossibile condensare in un volume una maggiore erudizione, raccogliere tanti fatti storici, seminare tanti aneddoti, spargere tanti frizzi, tanti *bon mots*, tante arguzie in varie lingue, e tutto ciò in una lingua pura e forbita e in uno stile scorrevole e scintillante.

Non mancherà forse chi troverà un po' severi certi giudizi sopra alcuni Governi europei, la loro politica e le loro amministrazioni; ma chi ben guarda troverà che le censure non sono ingiuste ma corroborate dai fatti e che molte riforme rimangono a compiersi nel secolo in cui siamo per entrare.

L'*Europa in fin di secolo* è un libro che non si legge: si divora come il romanzo più affascinante; a differenza però dei romanzi, nello stesso tempo che rallegra lo spirito del lettore, gli lascia un tesoro di cognizioni e di erudizione.

Arte e Teatri

Teatro Sociale - Udine.

Sabato al nostro Sociale abbiamo avuto la quarta recita dell'eletta Compagnia Vitaliani, con un lavoro in 4 atti, nuovo per Udine, intitolato *Colpa che redime.* È un'insulsaggine tale che non merita d'essere discusso.

Se il pubblico non fischiò, certamente lo fece per rispetto all'ottima Compagnia che fece del suo meglio per mantenere in vita quel mostruoso aborto.

Ieri sera invece potemmo riudire quel capolavoro del Sudermann che è *Casa paterna,* quel capolavoro potente che trascina, che commuove e che è sempre vero in tutti i caratteri; in tutte le situazioni, in ogni frase.

La Vitaliani fece del carattere di *Magda* una creazione. Fu artista grande, senza dover mai ricorrere all'esagerato, senza dover mai servirsi di quei mezzucci scenici dei quali pure si valgono certe che passano per stelle insuperabili dell'arte; ed il pubblico applaudì e salutò con una vera ovazione l'interprete del difficilissimo tipo di *Magda.* Come pure il pubblico applaudì vivamente tutti gli altri artisti che fanno alla Vitaliani degna corona.

Per questa sera, che pur troppo sarà l'ultima delle sei recite della Compagnia al Sociale, avremo la serata d'onore di Italia Vitaliani.

Si rappresenterà: *Cavalleria rusticana* del Verga in un atto, e *La principessa Giorgio* di Dumas (figlio) in 3 atti.

Qualunque fervorino al pubblico perchè intervenga a questa festa dell'arte sarebbe un far torto è al suo sentimento estetico, è alla Compagnia, è sopratutto, a Italia Vitaliani.

Questa sera certamente tutta Udine intellettuale e gentile accorrerà al Sociale a portare doveroso tributo di ammirazione a colei che onora l'arte italiana più grande e più pura.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 25.

Presiede Colombo pres

Si risponde alle interrogazioni per le pensioni ai veterani e per le statistiche agrarie.

Lucchini Odoardo chiede che la proposta di legge di sua iniziativa sulla mala fede nei rapporti commerciali coll'estero sia rimessa alla Commissione che l'aveva in esame nella decorsa sessione.

Salandra acconsente.

Baccelli propone che sia deferito al Presidente l'incarico di sostituire due membri nella Commissione che esamina il disegno di legge per l'autonomia universitaria.

Si comincia la discussione del bilancio della guerra.

Giolitti *(segni di attenzione).* Desidera che il ministro dica se sia vero, che occorrano nuovi fondi per l'esercito, e se si possa tranquillamente consolidare la spesa in 239 milioni.

Mirri, risponde che le mutate condizioni degli armamenti in tutta Europa impongono un nuovo aumento di somme.

Giolitti *ringrazia* il ministro.

Si approvano senza discussione tutti i capitoli del bilancio, lo stanziamento complessivo e l'articolo unico del disegno di legge.

Il Presidente comunica il risultato di varie votazioni fatte a scrutinio segreto.

Franchetti presenta la relazione sul bilancio della marina.

Il Presidente annuncia che nella seduta di lunedì si svolgeranno le interpellanze ed in quella di martedì si terrà l'esposizione finanziaria.

La seduta termina alle 16.40. Lunedì seduta alle 17.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le elezioni in Portogallo.

Lisbona 27 — Ieri si furono le elezioni dei deputati; il ministero ha ottenuto la maggioranza.

Estrazioni del regio Lotto

del 25 novembre 1899.

Venezia	39	38	67	77	10
Bari	62	88	5	68	38
Firenze	19	12	86	85	20
Milano	45	65	67	70	56
Napoli	64	37	86	11	27
Palermo	52	29	80	73	58
Roma	83	81	71	52	27
Torino	74	54	27	86	67

Bollettino della Borsa

UDINE 27 novembre 1899.

Rendita.	nov. 25	nov 27
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.05	100.05
» 5 % fine mese	100 12	100.10
» 4 ½ »	109.50	109.50
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.—	99.50
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	318.—	318.—
» 3 % Italiane	301.—	305.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	500.—	508.—
» » 4 ½ %	505.	513.—
» Banco di Napoli 5 %	440.—	444.
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	480.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512.	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	897.50	900.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.½	35.½
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	215.—	217.—
Società Tramvia di Udine	80.	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	724.50	730.—
» Ferr. Medit. ex coupons	541.—	543.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	106.80	106.90
Germania »	131.25	131.80
Londra »	26.83	26.84
Austria - Banconote »	222.—	222.—
Corone in oro »	111.—	111.—
Napoleoni »	21.20	21.25
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	94.16	94.15

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **106.34.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 17.—	21.55
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.[illegible]	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.55

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.05	20.45

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.36
M. 10.25	10.56	M. 13.—	13.31
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.35, 12.40; e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M.[2] 9.25	9.49
O.[1] 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O.[3] 21.37	23.35	O.[1] 22.05	22.25

(1) Questo treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

Un bussul prodigios.

Jeri quasi disperat:
L'apeti al jere lat,
No bevevi un gott di vin,
Jeri za ridott al fin;
Ne cui mi di stevi dur
O saress crepat sigur;
Ma che bone benedete
Je cerade su biel sclete
La di Sandri speziar,
Mi ha partat un gott di amar (1)
E un prodigio straordinari
De stampassi sul lunari
Si è operat in me di strade,
Chè une d'udie se fos stade
Pronte, onete, subit, lì,
La fasevi scourpari.

(1) L'amaro Gloria del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini in Piazza del Duomo.

SAPOL

A. Bertelli e C.

SAPONE DI FAMA MONDIALE

Un pezzo lire 1, più cent. 20 per posta; tre pezzi lire 3, franchi di porto da A. BERTELLI e C., Milano, e in ogni Farmacia, Drogheria, Profumeria, ecc.

ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo

Potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più *rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia*.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

---

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima
Capitale { Sociale . . . . L. 60,000,000 | Emesso e versato » 33,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova Palermo.
Sedi Napoli Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

Casa Speciale della Società
per l'imbarco di passeggeri emigranti
UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

1 Dicembre (Postale) **Regina Margherita** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

15 Dicembre (Postale) Vapore **SIRIO** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York**.
Il grandioso vapore postale **SEMPIONE** partirà il 19 Dicembre 1899.
Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini**.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

NOVITÀ CHRONOS 1900

Specialità di Angelo Migone e C.

Il **CHRONOS** è il miglior almanacco cromo-litografico-profumato per portafoglio.

È il più gentile e grazioso **regaletto** od omaggio alle signore e signorine di qualunque ceto, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali, in occasione di fauste ricorrenze, natalizie od onomastico o per la occasione delle feste di Natale e Capo d'anno.

E' indicatissimo per feste da ballo o riunioni, e per le circostanze in cui si usa fare dei regali, avendo il pregio di un ricordo duraturo per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la eleganza e novità artistica dei disegni.

L'almanacco **Chronos 1900** contiene delle finissime incisioni cromolitografiche, con artistiche figure, simboleggianti le note musicali e la Dea Euterpe.

Ad ogni nota vi è uno spunto melodico, tolto dalle migliori opere di repertorio classico dei più valenti e noti maestri musicali.

Ogni **Chronos** ha con sè una ispirata poesia dal titolo *DONNA ed ARTE*, musicata per canto e pianoforte dal valente maestro Mancuso Piazza.

Allo scopo poi di renderlo maggiormente interessante vennero inserite alcune notizie utili sui servizi postali e telegrafici così che l'almanacco **Chronos 1900** è pei suoi pregi artistici e per tutto quanto contiene un vero gioiello.

Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina, da A. MIGONE e C. Milano, da tutti i *Cartolai* e *Negozianti di Profumeria*. Per le spedizioni raccomandate cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. Le virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere, si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 60 la Bottiglia.

LA TISI, la tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Possono anche a Napoli presentarsi gli ammalati guariti perfettamente.

Costa L. 3 il flaccon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo d'Angri.

LA BLENORRAGIA, il restringimento, la goccetta sono le malattie più frequenti su cui speculano i ciarlatani e gli impostori, a danno dei gonzi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti gli specialisti a confrontare i loro prodotti con l'*Iniezione antisettica*; nessuno ha mai risposto, quindi deve ritenersi che la *Iniezione antisettica* è l'unico rimedio contro la blenorragia, goccetta, restringimento ecc. Attestato. Venezia, 10 Gen. '99. Anzi tutto i miei ringraziamenti ed elogi per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della vostra Iniezione antisettica. Desidero ora la cura del sangue. Con l'attestato della mia più profonda riconoscenza ho il piacere di segnarmi D. m. M. T. negoziante.

Agisce insuperabilmente nei mali recenti e cronici. Usata come *preventiva* dà la sicurezza assoluta di evitare tutte le malattie veneree e sifilitiche.

Costa L. 2.50 per posta 3.25; quattro fl. L. 10 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

CALVI-CANUTI, in primavera tutti gli esseri organici prendono novella vita, quindi è il tempo migliore per curare i capelli, usando la *Ricinina* Lombardi e Contardi. È un preparato ricavato dal seme di ricino, assai usato anche dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi battericidi studiati ultimamente nell'Istituto Pasteur di Parigi dal D.r Sabanrand per uccidere il microbacillo che fa cadere i capelli. La Ricinina come parte attiva del ricino fu studiata dal Dr Beringh e trovata 250 volte più attiva del sublimato senza essere velenosa. La *Ricinina* Lombardi e Contardi è il vero rimedio scientifico che arresta immediatamente la caduta dei capelli uccidendo il bacillo della calvizie e promuove potentemente lo sviluppo dei nuovi capelli. Si prepara anche come tintura a gradazione. Attestati meravigliosi.

Costo L. 6, per posta L. 6; quattro L. 20 in tutto il Mondo, anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

LA GOTTA, il reumatismo, l'artrite, le nevralgie ecc. davano i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi, che può chiamarsi *divino* secondo la scrittura: divinum est lenire dolorem. Attestato. Castiglione del Lago 19|1|99. La ringrazio del Balsamo, che ha operato un effetto magico avendo *immediatamente* fatto cessare gli atroci dolori che soffrivo di artrite gottosa. Ciò mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale per allontanare da me tale malore che mi travaglia da circa 6 anni e nella mia fresca età di anni 40. In attesa: Tommaso Polost. Sono innumerevoli e concordi gli attestati di simil genere. Il Balsamo Lombardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgia, ecc. Fuga subito il dolore ed il gonfiore: opera con *effetto magico* (è la espressione dei guariti). Si spedisce in tutto il Mondo per L. 5 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri Largo Spirito Santo.

LA NEURASTENIA con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si guarisce solo con i Granuli di stricnina precisi ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. È l'unica cura che fa penetrare il ferro, il fosforo, il manganese immediatamente nel sangue e nell'organismo. Attestato. Monastier 16|1|99. Ho risentito notevoli vantaggi facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina precisi. Desidero continuarla quindi speditemela subito. Vi ringrazio e saluto V. G.

Innumerevoli guarigioni di casi antichi (oltre 10 anni) ed anche gravi.

La cura completa (4 Rig. 1 fl. Granuli) costa L. 16 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

L'IMPOTENZA per qualsiasi causa è sostenuta dall'esaurimento nervoso per cui l'unica cura razionale, scientifica, innocente e veramente efficace è data dai Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore Lombardi e Contardi. Il risultato è duraturo e l'organismo se ne giova immensamente. La miglior prova la danno gl'infermi, che al bisogno ripetono *con certezza* la cura. Attestato. Vi prego nuovamente spedirmi il suo Rigeneratore ed i Granuli per ripetere la cura. Ne trovai profitto, ma la causa è quasi mia che sempre non so regolarmi. La saluto con stima. Cesio Maggiore (Belluno) 28|12|98. S. G. Guardatevi dalle solite imposture che rovinano la salute; solo questa cura è benefica per riacquistare la virilità.

Costa L. 18 in Italia (4 Rig. 1 fl. Gr.) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA SIFILIDE ha trovato finalmente la sua cura specifica con la Smilacina Lombardi e Contardi. La miglior prova è la guarigione degli ammalati, che per bontà dell'umanità ne diffondono la conoscenza. Attestato su cartolina vaglia 142,553, Laurenzana (Salerno) 12|1|99. Oggi viaggiando in treno ho avuto la fortuna di viaggiare con un signore che ha sofferto la sifilide e dopo tante cure mai era riuscito a guarirsi, cosicchè nella primavera u. s. fece la cura completa con la splendida Smilacina Lombardi e Contardi ed ottenne lo scopo. Ho constatato con i miei occhi che il detto signore sta così bene che non fa credere che abbia sofferto mai tale malattie. Perciò speditela anche a me. S. G.

Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompariscono i dolori molesti e vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingorghi glandulari, guariscono le piaghe dannose.

La Smilacina si unisce benissimo al iodure. Costa L. 5 il flacon per posta 1 fl. L. 5,75; tre fl. L. 15. La cura completa con 3 fl. Smilacina ed 1 fl. 100 gr. Ioduro potassio purissimo soluzione costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo, Palazzo Angri.

IL DIABETE è la malattia più grave contro di cui inutilmente furono sperimentate tutte le cure. Tanto concordemente attestano tutti gli scrittori come rilevasi da un'importante memoria sul diabete che si spedisce gratis a chi la domanda con cartolina doppia. Invece con la cura Contardi in meno di tre anni si sono ottenute circa tremila guarigioni. Il beneficio dell'ammalato è immenso, perchè mangia di tutto e in breve tempo riprende le forze con la scomparsa dello zucchero dall'urina, della sete e dell'abbondanza di urina. Non vi è cura migliore. Si usa in tutte le stagioni. È stato sperimentato con successo in tutte le parti del Mondo. Costa L. 12 in Italia e si spedisce all'estero ovunque per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA TOSSE OSTINATA per qualsiasi malattia bronco-pulmonari si cura solo con la Lichenina Lombardi *Vera*. Ha 40 anni di gloriosa esperienza su tutti i medici e su milioni di ammalati guariti. È superiore a tutti i rimedi.

Bisogna però guardarsi dalle falsificazioni e stupide imitazioni fatte da immorali farmacisti o droghieri. Domandate sempre Lichenina Lombardi vera, che è la sola, *meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata* (Prof. Ramaglia, Cardarelli ecc.)

Costo L. 2 e si prepara semplice, al catrame od alla codeina. Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2. — per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero.

Depositari: Roma, Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C. — Milano Erba, A. Manzoni e C. Paganini e Villani — Firenze: C. Pegna e figli — Bologna: C. Bonavia — Torino: G. Torta, via Roma 2 — Venezia: Farm. Tranto, Campo S. Canciano — Ancona: Tedesco e Foligno — Bari, Lippolis, Monteleone, Paganini, ecc. — Taranto e Lecce: Olita e Lecce: Olita e Ferrari, Monteleone — Palermo: Farm. Petralia, via Macqueda, C. Carlevarie C. via Cassari 38 — Buenos Ayres: L. Fischetti y C. Ascuenaga 97 — Malta: F. S. De Gasare, St. It. Torri 6.

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco